

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

Politica di Coesione post 2020

Il Position Paper della Regione Emilia-Romagna



UNIONE EUROPEA

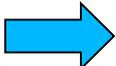


Il contributo RER al dibattito sul post 2020

- **Risoluzione n. 3523** dell'Assemblea Legislativa (ai sensi dell'art. 24 della L. 234/2012)– dicembre 2016
- Contributo alla **Posizione delle Regioni Italiane** approvato in Conferenza – aprile 2017
- Intervento **assessore Bianchi al Forum Coesione** – giugno 2017
- **Posizione rete CRPM** – giugno 2017
- **Regional Discussion Forum** con Parlamento Europeo – settembre 2017
- Contributo alla **Posizione del governo italiano** approvato in Conferenza Stato Regioni – novembre 2017
- Lettera aperta alla CE del **Presidente Bonaccini** – novembre 2017
- **Common Position** con Regioni Nuova Aquitania, Assia, Wielkopolska in vista dell'incontro con il Presidente Juncker fissato il 25 gennaio

La Posizione RER: le evidenze e le proposte

- il senso di cittadinanza europea è diminuito negli ultimi anni in molti Stati Membri ma è mediamente più alto nei paesi che maggiormente beneficiano della politica di coesione (sondaggi di Eurobarometro, luglio 2017)
- il contesto istituzionale regionale ha un ruolo importante nel determinare la percezione del valore aggiunto della politica di coesione europea
- dopo la Brexit è necessario rafforzare la legittimità dell'Unione Europea per contrastare le forze centrifughe e l'euroscetticismo

 Una politica per i cittadini come pietra angolare dell'integrazione europea

- **La Politica di Coesione Europea è uno strumento fondamentale per rafforzare il senso di cittadinanza UE**
- **Bisogna rafforzare la governance multilivello e il coinvolgimento delle Regioni nelle scelte strategiche (cfr. *Europa delle Regioni*)**

La Posizione RER: le evidenze e le proposte

7° Rapporto sulla Coesione

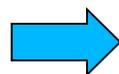
- Durante gli anni della crisi il processo di convergenza delle regioni europee è rallentato, ma non si è interrotto. Tuttavia
 - convergono in maniera significativa le regioni dell'est Europa ma sono aumentati i divari territoriali dell'area Mediterranea (Grecia, Mezzogiorno)
 - le regioni «intermedie» hanno perso posizioni negli ultimi anni; se non aumentano la propria capacità di generare valore aggiunto non riescono a beneficiare della globalizzazione ma subiscono la competizione dei paesi con costi di produzione più bassi (*middle income trap*)

- ➔ **Ridurre i divari territoriali rafforzando le reti tra Regioni**
- **Mantenere la politica di Coesione per tutte le regioni**
- **Aumentare la capacità di generare valore aggiunto in tutte le Regioni dell'UE attraverso la cooperazione tra territori lungo le catene del valore**

La Posizione RER: le evidenze e le proposte

7° Rapporto sulla Coesione

- la politica di coesione, che rappresenta in media l'8,5% degli investimenti pubblici nell'UE, ha parzialmente bilanciato la caduta degli investimenti statali, diminuiti dal 3,4% del PIL nel 2008 al 2,7% nel 2016
- Il tasso di occupazione ha recuperato i livelli pre-crisi (71% nel 2016 contro il 70% del 2008) ma il tasso di disoccupazione resta ancora al di sopra (7,7% nel 2016 contro il 7% del 2008)
- gran parte delle regioni EU è esposta a rischi derivanti dalla globalizzazione; il 9% (est e sud Europa) è ad alto rischio



Sviluppo Locale in Economia Aperta

- **La politica di coesione contribuisce alla resilienza dell'economia UE, accompagnando i territori nelle trasformazioni strutturali legate a globalizzazione e cambiamenti tecnologici e mantenendo le porte aperte al commercio internazionale**

La Posizione RER: le evidenze e le proposte

7° Rapporto sulla Coesione

- le capitali e le aree metropolitane sono i principali drivers della competitività regionale
- gli investimenti in R&S e innovazione restano polarizzati e con grandi divari territoriali
- il tasso di educazione terziaria è ancora troppo basso in un gran numero di Regioni europee

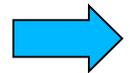
Sviluppo Locale in Economia Aperta

- **Favorire il riposizionamento competitivo dei territori su scala globale a partire dai vantaggi competitivi dei sistemi economici locali**
- **Investire in innovazione nella logica delle complementarietà intelligenti**
- **Valorizzare gli *asset* territoriali attraverso politiche di sviluppo regionale *comprehensive* dove il capitale umano è fattore strategico di sviluppo**

La Posizione RER: le evidenze e le proposte

7° Rapporto sulla Coesione

- il contesto istituzionale (*quality of government*) è il principale ostacolo allo sviluppo nelle regioni con tassi di crescita persistentemente bassi
- i programmi di cooperazione territoriale hanno contribuito all'integrazione, ma permangono barriere che inficiano le potenzialità di sviluppo delle "*border regions*"



Il valore aggiunto della Politica di Coesione

- **Estendere l'esperienza della cooperazione territoriale europea per perseguire strategie di sviluppo interregionali e macro-regionali, in particolare nell'area Mediterranea**
- **Agire sul contesto istituzionale nelle Regioni meno sviluppate con meccanismi di supporto (tipo ACT) ma anche attraverso *twinning* con Regioni più performanti**

Un dibattito in corso....

La Regione Emilia-Romagna intende intensificare le attività di lobbying ed elaborazione di proposte, fino alla presentazione delle proposte di bilancio UE post 2020, attraverso:

- Joint declarations e posizioni comuni condivise con altre Regioni e Reti di Regioni europee (CRPM, Vanguard, le 4 Regioni della «casa comune» ecc)
- Iniziative di confronto con le istituzioni UE (convegno a marzo con Commissaria Cretu)
- Iniziative politiche di Giunta e Assemblea legislativa anche in raccordo con Europarlamentari (sulla scorta dell'esperienza del RDF e della fase ascendente della sessione comunitaria)

Il gruppo di lavoro tecnico che ha elaborato il Position Paper della RER è composto da AdG POR FESR, FESR, PSR, Adrion, il Servizio Coordinamento politiche europee, il Servizio Delegazione RER a Bruxelles ed è coordinato dal Nucleo di valutazione. Attualmente il gruppo è in via di formalizzazione con Determina del DG REII